

COMUNE DI REGGIO EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA


PROGETTO ESECUTIVO
(art. 33 D.P.R. 207/10)

MESSA A NORMA ANTINCENDIO
Impianto C. Campioli – pratica VV.F. 45021_2020
Impianto U. Valli – pratica VV.F. 45202_2020

PE.02 – RELAZIONE TECNICA GENERALE_REV.1

Committente

FONDAZIONE PER LO SPORT DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA
Via F.lli Manfredi 12/d
42124 – REGGIO EMILIA

Il Progettista Dott. Arch. Ivano Ballarini Via Don P. Leuratti, 32 - Reggio Emilia Cell. 348 1523759 – i.ballarini@awn.it	Il Direttore dei Lavori
	

0	EMISSIONE	04/11/2020
Rev. N. 1	Integrazioni per appalto a corpo	07/12/2020
TABELLA REVISIONI		

INDICE

1	OGGETTO	3
2	OPERE IN PROGETTO	3
3	MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI.....	5
4	ALTRE OPERE COMPLEMENTARI NON PREVENTIVATE	5
5	ELABORATI DI PROGETTO.....	5

1 OGGETTO

La presente relazione, resa conformemente all'art. 34 del DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", si riferisce al progetto di Adeguamento alle norme di prevenzione incendi degli impianti sportivi C. Campioli in Cavazzoli e U. Valli in Via Luthuli, in Reggio Emilia.

2 OPERE IN PROGETTO

Gli interventi in progetto derivano dalla necessità di ottenere i Certificati di Prevenzione incendi degli impianti sportivi C. Campioli in Villa Cavazzoli e U. Valli in Via Luthuli. Per l'ottenimento del CPI sono state presentate le richieste di esame progetto pratica n. 45201 per l'impianto Campioli e pratica n. 45202 per l'impianto Valli.

Si tratta di una parte degli interventi necessari, la cui realizzazione deriva dalle prescrizioni del VV.F. in ordine all'ottenimento del CPI. Alcune ulteriori opere sono state assunte in esecuzione diretta da parte della Fondazione per lo Sport.

L'incarico è stato affidato con contratto sottoscritto in data 30.10.2020.

Il presente progetto non affronta, su indicazioni del RUP, la parte legata al miglioramento del rapporto illuminante e aerante degli spogliatoi del Campioli, in quanto non direttamente correlata con l'ottenimento del CPI, parte che potrà essere attivata su richiesta della Fondazione in fase successiva.

Considerata la modesta entità e complessità dei lavori, si è proceduto direttamente alla stesura del progetto esecutivo.

INTERVENTI SULL'IMPIANTO CAMPIOLI

Intervento A e B

Si prevede la compartimentazione delle aree a deposito e tra la palestra e gli spogliatoi del campo da calcio, come prescritto nel parere VV.F. per CPI. Si qualifica la resistenza al fuoco delle divisorie da cm. 10 in laterizio forato intonacato mediante l'apposizione di una lastra di calcio silicato, portandola a REI 60'. La scelta del lato d'intervento è stata fatta in funzione della minimizzazione delle spese accessorie di modifica di impianti e controsoffitti, dove interferenti. Si riapplicherà il rivestimento in zona doccia, gli impianti interferenti saranno smontati e rimontati, con le necessarie modifiche. I finestrini saranno in parte modificati in modo da rendere continua la separazione antincendio.

Intervento C

Ristrutturazione della zona spogliatoi donne, al fine di dotare la palestra di un bagno per l'handicap, ora mancante, che sarà ricavato nell'attuale locale docce, della dimensione di 1,50 x 1,70, inferiore al 1,80 x 1,80 standard, ma sufficiente per ricavare un wc handicap a norma. Due docce saranno ricavate nell'attuale WC.

Intervento D

Si deve sostituire l'uscita di sicurezza attuale della palestra, non a norma, con altra porta di altezza adeguata. A tal fine si abbasserà il cordolo presente fino a una quota di + 2,5 verso sia verso l'interno che verso l'esterno, in modo da garantire ugualmente la tenuta all'acqua della porta.

Intervento E

Il deposito della palestra dispone di un vano tecnico di difficile ispezionabilità. Il progetto prevede la riduzione della superficie del deposito a 25 mq, in modo da poter utilizzare normative meno impattanti, con l'ampliamento del vano tecnico, che viene dotato di una porta di accesso. La nuova parete divisoria, da portare fino a solaio, sarà classificata REI 60', con porta tagliafuoco di pari resistenza REI 60'.

INTERVENTI SULL'IMPIANTO VALLI

Intervento 1

Si prevede la realizzazione di una fontanella, nella zona degli spettatori, di tipologia analoga all'esistente. La collocazione scelta è subito a destra del cancello d'accesso, sia per comodità di fruizione, sia per la presenza nelle immediate vicinanze, di sottoservizi ai quali allacciarsi. Una canaletta posizionata secondo le pendenze, garantisce la raccolta dell'acqua all'esterno della fontana.

Intervento 2

Si realizzano le opere murarie per la posa di un cancello di uscita dalla zona spettatori, come prescritto nell'esame progetto per il CPI. Saranno realizzati i plinti e trave di collegamento. Il terreno davanti e dietro il cancello sarà risgomato, per renderne possibile l'apertura, con la posa di uno strato di compattato e finitura in ghiaietto. L'acquisto e la posa del cancello sono di competenza della Fondazione.

Intervento 3

L'infermeria, a seguito della realizzazione del magazzino in legno, è rimasta priva di aperture. Si prevede di realizzare, sulla porta esistente in alluminio, al posto dei pannelli ciechi superiore e inferiore, due finestrini apribili a vasistas, che garantiranno il pieno recupero del rapporto illuminante e aerante.

Intervento 4

Il deposito attrezzi della palestra è ricavato all'interno di un fabbricato in legno, suddiviso in due parti, per una superficie complessiva inferiore ai 25 mq. La porzione adiacente alla palestra attualmente è priva di finestra, pertanto non dispone del rapporto aerante minimo di 1/40 della superficie di pavimento.

Il progetto prevede la realizzazione di un finestrino della medesima tipologia e dimensione di quello presente sul lato corto dell'edificio, tale da garantire il raggiungimento del rapporto aerante minimo previsto dalla normativa antincendio.

Intervento 5

L'attuale accesso alla tribuna presenta una discontinuità dimensionale dei gradini, sia in altezza, sia in larghezza, tale da rappresentare un pericolo per la fruizione della gradinata da parte degli spettatori. Il progetto prevede di realizzare i primi 2 gradini dello stesso passo e della medesima altezza, rendendo così sicuro il flusso in salita e in discesa degli spettatori. Il percorso posto tra la gradinata e il terreno di gioco mantiene per tutto il suo sviluppo la larghezza minima di cm. 120, senza soluzioni di continuità.

3 MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Il progetto prevede due distinti lotti di intervento, lotto 1 sull'impianto Campioli, lotto 2 sull'impianto Valli. Le opere saranno appaltate a corpo.

Le ditte presenteranno offerte disgiunte per ciascun impianto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di appaltare congiuntamente o disgiuntamente i due lotti, in esito ai risultati della gara d'appalto.

L'appaltatore potrà subappaltare le opere specialistiche, quali posa dei pavimenti, cartongessi, idriche ed elettriche.

4 ALTRE OPERE COMPLEMENTARI NON PREVENTIVATE

La fornitura e il montaggio del cancello sarà affidata direttamente dal Committente, di conseguenza non rientra nel presente progetto.

5 ELABORATI DI PROGETTO

Trattandosi di un'opera di straordinaria manutenzione che interviene su edificio esistente il presente progetto esecutivo comprende gli elaborati di cui all'Art. 33 del DPR 207/2010, salvo quelli non pertinenti stanti le caratteristiche specifiche del progetto medesimo.

In particolare non sono stati prodotti:

- Progetti specialistici che richiedano specifiche relazioni tecniche specialistiche.
- Relazione geotecnica.
- Rilievi plano altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico: Elaborato omissso in quanto trattasi di intervento su edificio esistente.
- Studio previsionale acustico.
- Studio di impatto ambientale: Elaborato omissso in quanto trattasi di intervento su edificio esistente.

- Calcoli strutture e impianti: Elaborato omissis stanti le caratteristiche intrinseche del progetto, che non richiede la calcolo di strutture e impianti.
- Piano di manutenzione dell'opera.
- Categorie d'appalto e incidenza della mano d'opera, in quanto non necessarie per la tipologia di affidamento prevista.
- Piano parcellare d'esproprio.
- Cronoprogramma dei lavori, da ricomprendere all'interno del PSC.

IL PROGETTISTA INCARICATO

Arch. Ivano Ballarini

